

Programmazione Operativa Annuale 2017-2018

Rapporto



Credits

Il rapporto raccoglie il materiale di lavoro sviluppato dagli ambiti zionali durante il processo di programmazione operativa 2017-2018 condotto dalla struttura regionale *'Politiche per l'integrazione socio-sanitaria'* e in modo specifico da: Barbara Trambusti, Riccardo Nocentini, Fabiola Ganucci.

L'elaborazione dei report per i profili di salute e dei servizi è stata coordinata dalla struttura regionale *'Politiche per l'integrazione socio-sanitaria'* ed è stata realizzata da:

- Agenzia Regionale di Sanità - Fabio Voller, Francesco Profili.
- Laboratorio Mes S. Anna - Sara Barsanti, Antonella Rosa, Nicola Iacovino.
- Osservatorio Sociale Regionale - Marco La Mastra.
- Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Roberto Ricciotti, Lorella Baggiani.

La collaborazione all'implementazione delle *'Linee guida del Piano integrato di salute (PIS) e del Piano d'inclusione zonale (PIZ)'* è stata sviluppata attraverso azioni di accompagnamento e di assistenza agli ambiti territoriali realizzate da Anci Toscana e Federsanità Toscana nell'ambito degli accordi regionali e con il coordinamento della struttura regionale *'Politiche per l'integrazione socio-sanitaria'*. Al gruppo di progetto hanno partecipato: Anna Maria Bondi, Michelangelo Caiolfa, Caterina Campani, Luca Caterino, Andrea De Conno, Simone Naldoni e Selma Rodrigues. Il sistema web di raccolta delle schede zionali di programmazione è stato sviluppato da Simurg Ricerche, con Moreno Toigo e Massimiliano Faraoni, che ha assicurato anche l'assistenza tecnica durante la fase di utilizzo del sistema.



La struttura del Rapporto

1. La Programmazione Operativa Annuale 2017-2018
2. Le programmazioni dei singoli ambiti zonali
3. Le risorse interessate dalla Programmazione Operativa annuale 2017-2018

Allegati

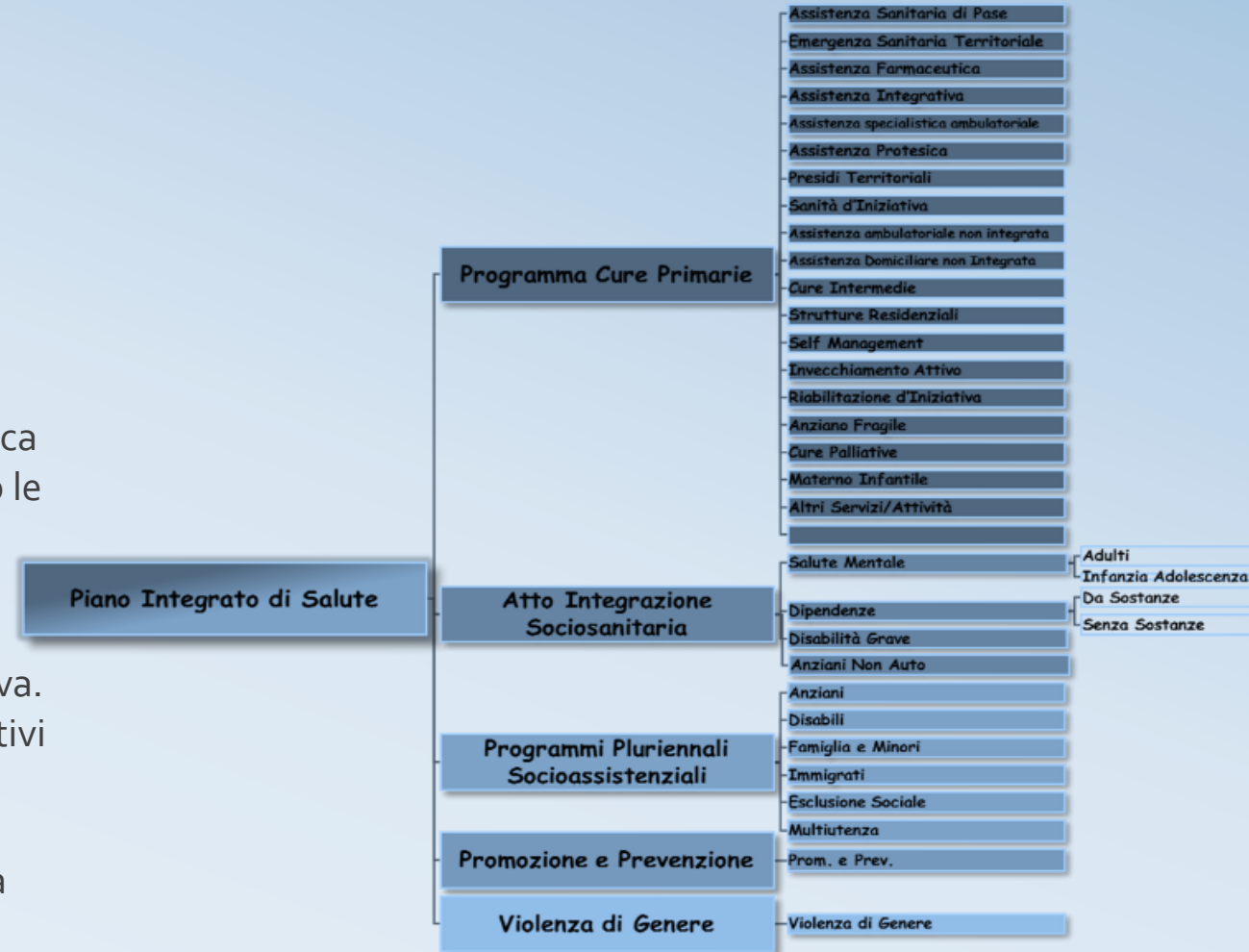
- Obiettivi di PIS
- Schede riassuntive delle singole zone



Aree e settori della Programmazione

- Sanità territoriale (19 settori)
- Socio-sanitario (6 settori)
- Socio-assistenziale (6 settori)
- Promozione e prevenzione
- Violenza di genere
- *Percorsi assistenziali*

Per ciascun settore di programmazione la delibera regionale 573 reca delle griglie propedeutiche in cui sono elencati i servizi, le attività o le prestazioni con le rispettive definizioni. Si tratta del tentativo di avviare la sedimentazione di una sorta di 'dizionario' stabile e condiviso a cui ciascuna zona può attingere per definire in modo univoco gli oggetti verso cui sviluppare la programmazione attuativa. Le prime fonti di questo dizionario sono costituite dagli atti normativi dei diversi settori regionali, come ad esempio quelli relativi alle procedure di accreditamento, interpolati quando necessario con il DPCM del 12 gennaio 2017 sui cosiddetti 'Nuovi LEA'; mentre per la parte socioassistenziale il riferimento univoco è rappresentato dal nomenclatore sociale regionale deliberato nel 2009.



Le schede di POA 2017-2018

Gli elementi della Programmazione

- L'obiettivo generale del PIS a cui la scheda fa riferimento.
- Le azioni del programma operativo.
- La tipologia delle attività oggetto di programmazione: continuative o innovative.
- Le modalità di gestione: Società della Salute, Convenzione socio-sanitaria, azienda sanitaria, comune capofila, ecc.
- Il periodo in cui si svilupperanno le azioni attuative.
- Le risorse utilizzate per attuare le azioni programmate.

Nome zona		
PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE		
Titolo del progetto/ attività		
<input type="text"/>		
Classificazione (nomenclatore – griglie propedeutiche) ->Vedi		
<small>Codice</small>		
Settore	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sotto-settore	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Attività	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Breve descrizione		
<input type="text"/>		
Obiettivo PIS		
<input type="text"/>		



Alcuni numeri della POA 2017-2018

Area di programmazione	Schede solo anno 2017	Schede anni 2017-2018	Schede solo anno 2018	nd	Totale schede	% totale di colonna
Cure primarie – Sanità territoriale	100	500	116	77	793	24,1
Socio-sanitario	34	759	112	234	1.139	34,6
Socio-assistenziale	25	638	29	21	713	21,7
Promozione e Prevenzione	10	235	81	43	369	11,2
Violenza di genere	6	62	7	3	78	2,4
Percorsi assistenziali	14	128	35	21	198	6,0
Totale	189	2.322	380	399	3.290	100
% totale di riga	5,7	70,6	11,6	12,1	100	

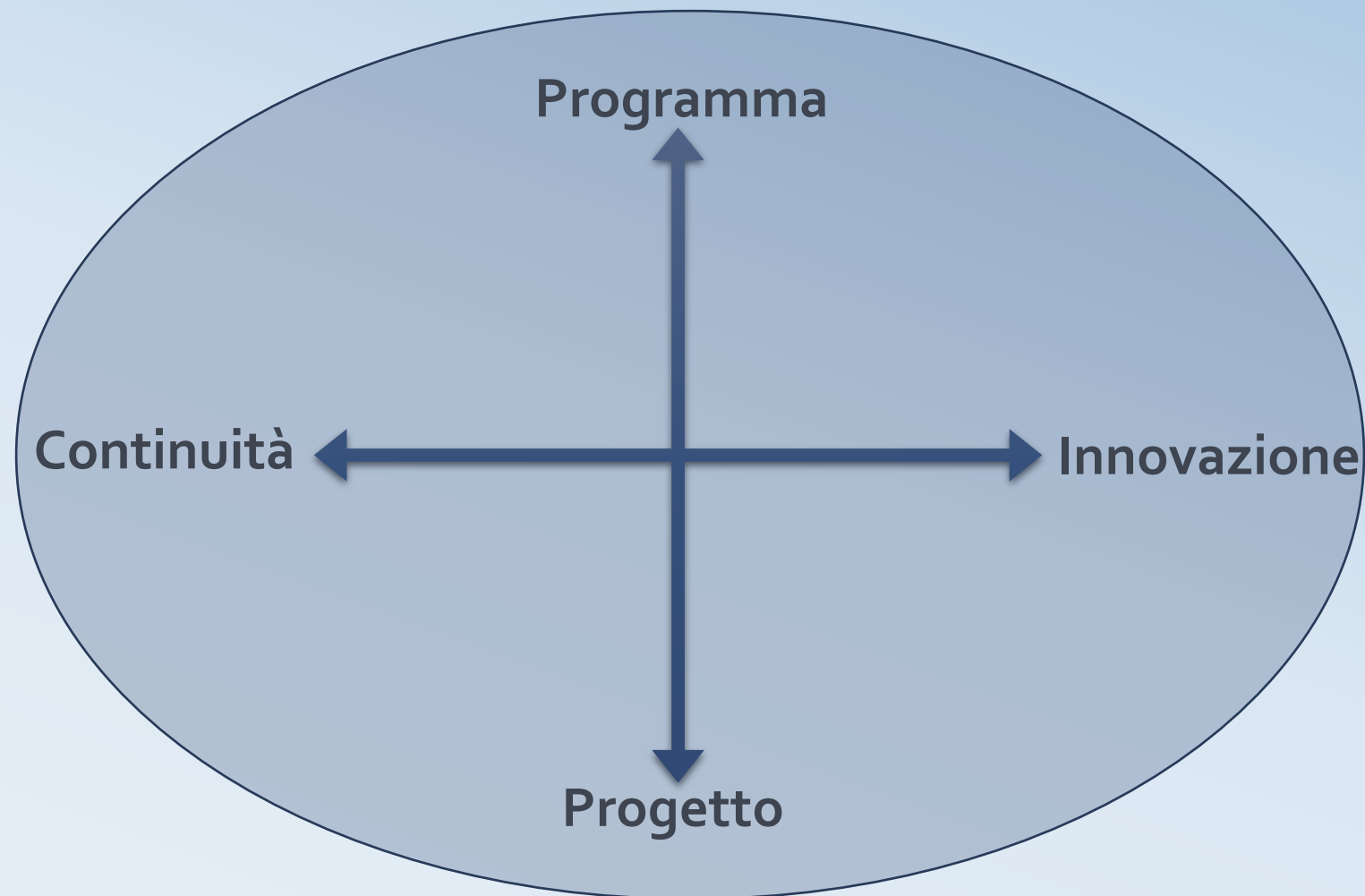


Alcuni numeri della POA 2017-2018

*Gli approcci
programmatori*

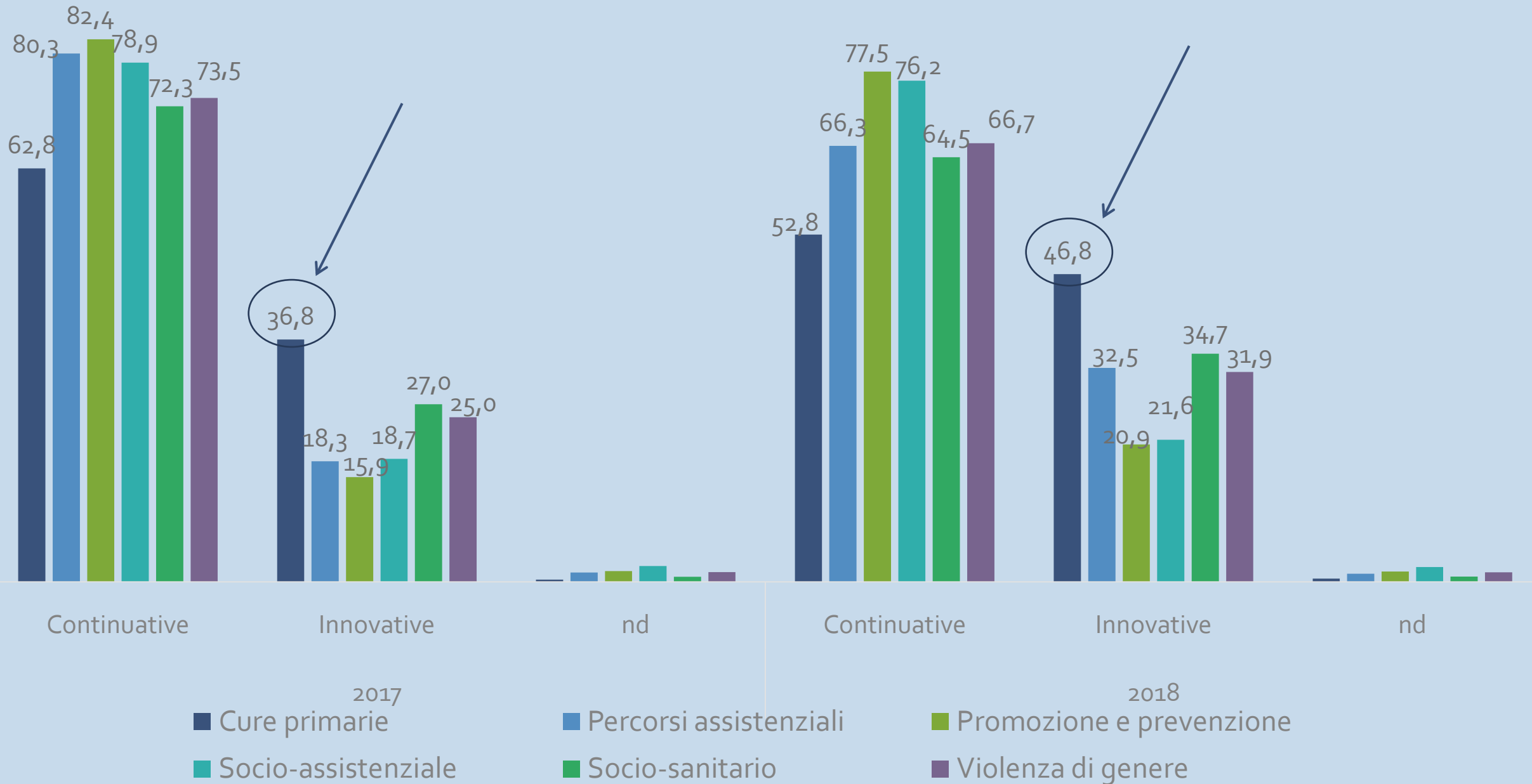
- **3.290** schede POA
 - **100** schede in **media** per ambito zonale
 - **20** schede prodotte dall'ambito zonale che ha prodotto il minor numero di schede
 - **271** schede prodotte dall'ambito zonale che ha prodotto il maggior numero di schede

- **2.210** schede per attività continuative (67,2%)
- **990** schede per attività innovative (30,1%)

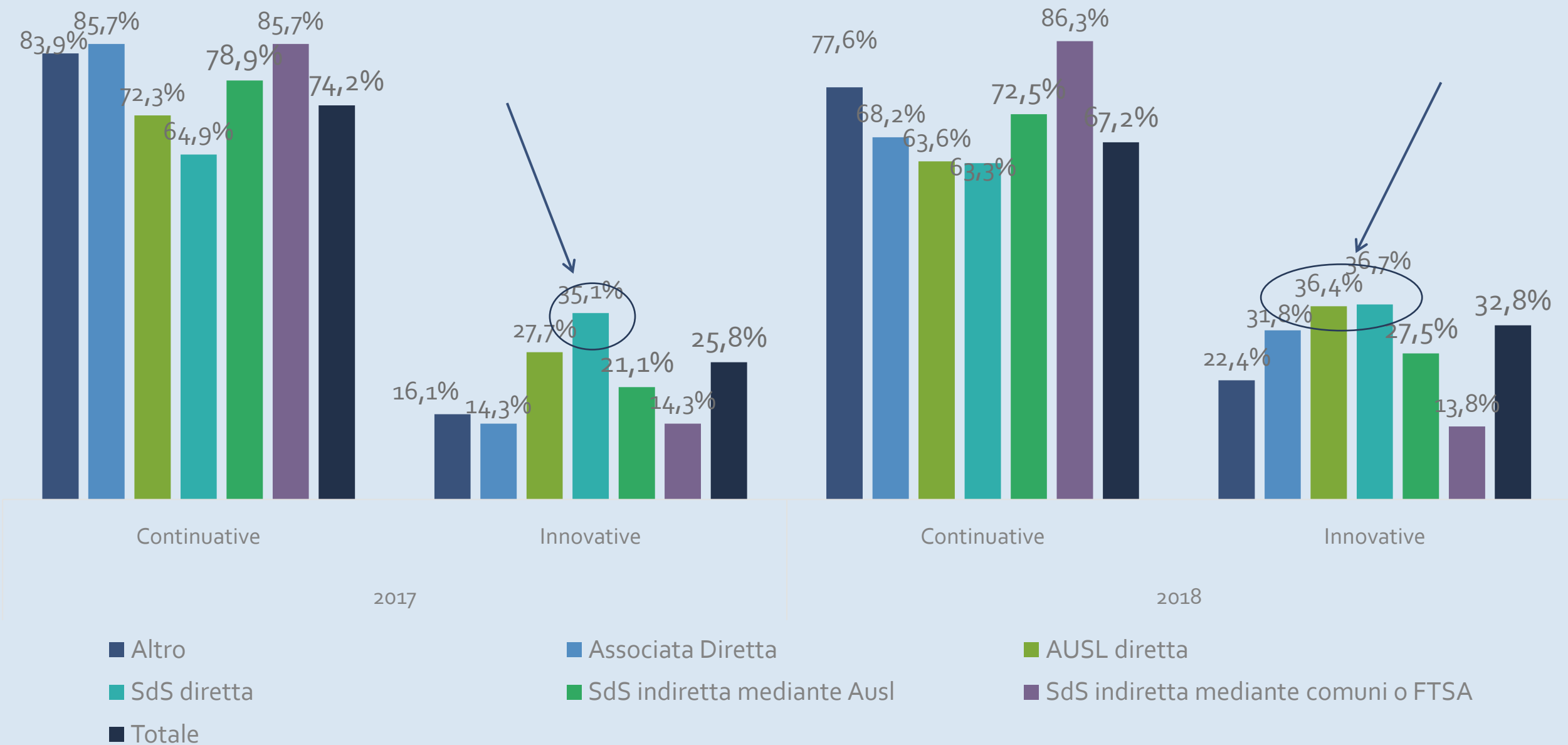




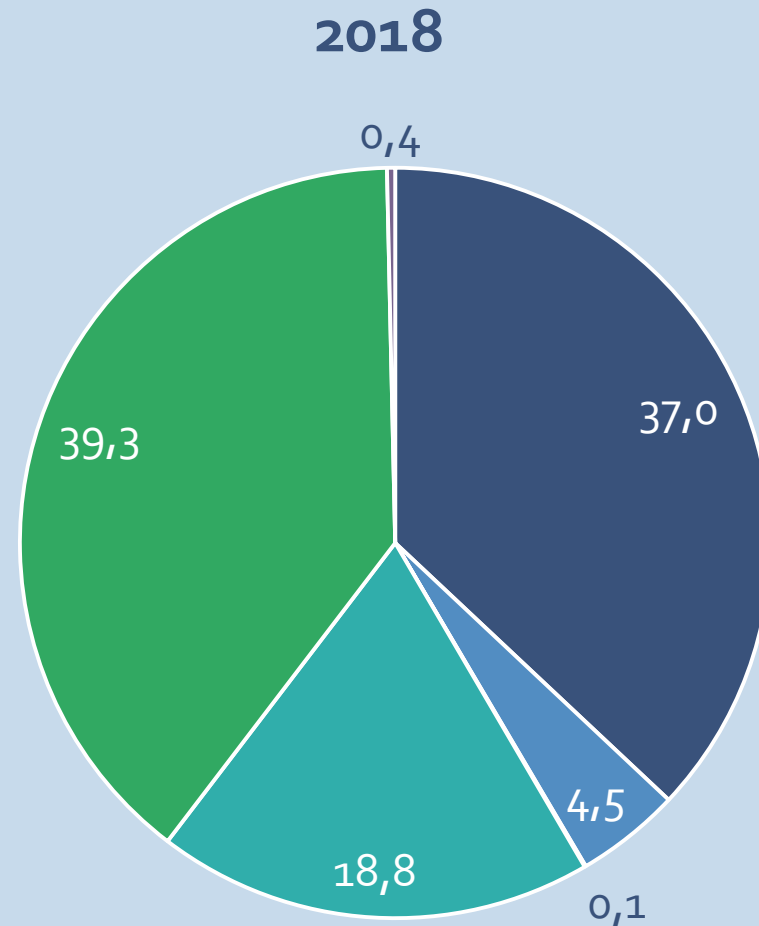
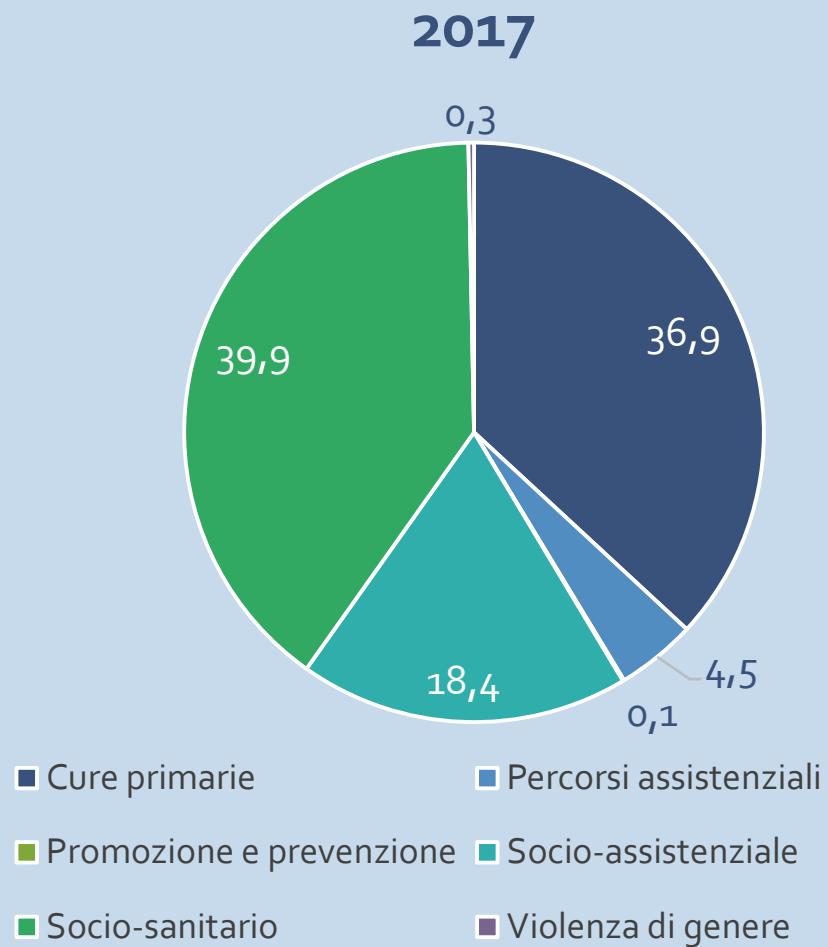
Totale ambiti zionali. Rapporto tra area di programmazione e tipologia di attività (continuative/innovative). Anni 2017 e 2018. Val. %



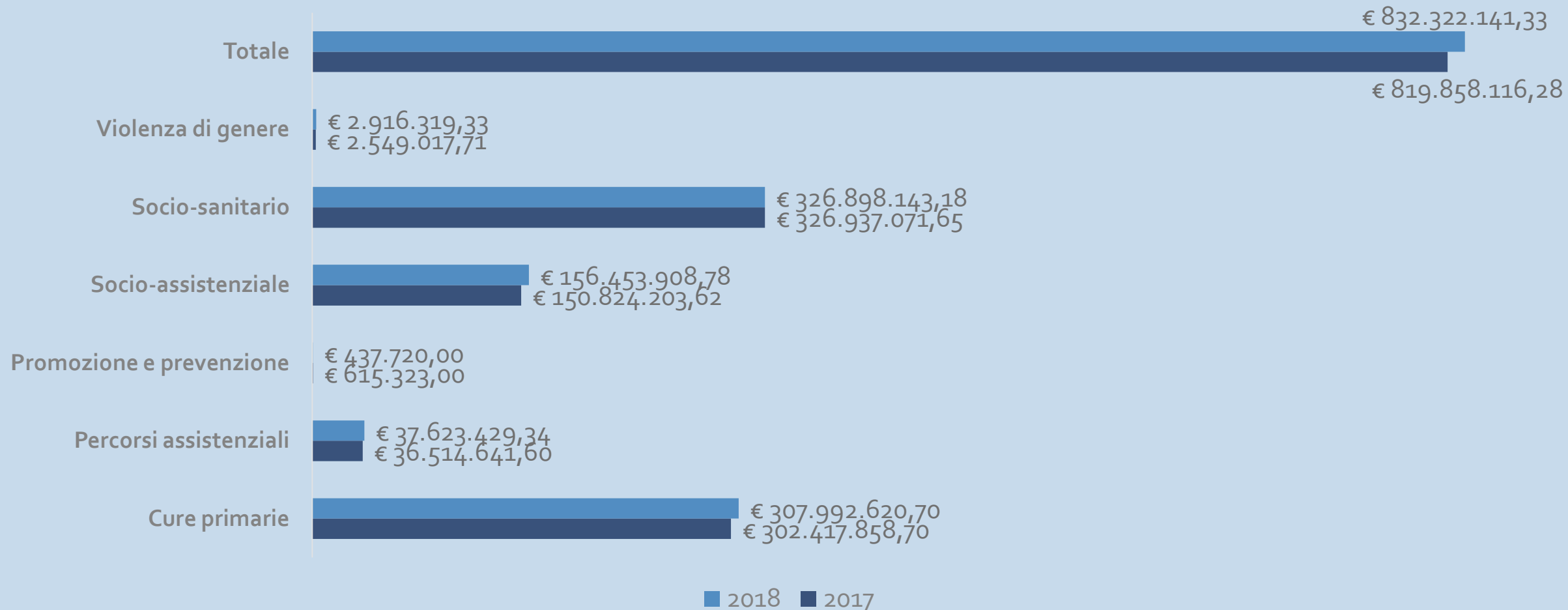
Totale ambiti zionali. Rapporto tra modalità di gestione e tipologia di attività (continuative/innovative).
Anni 2017 e 2018. Val. % (calcolato su schede con informazione presente su tipologia di attività)



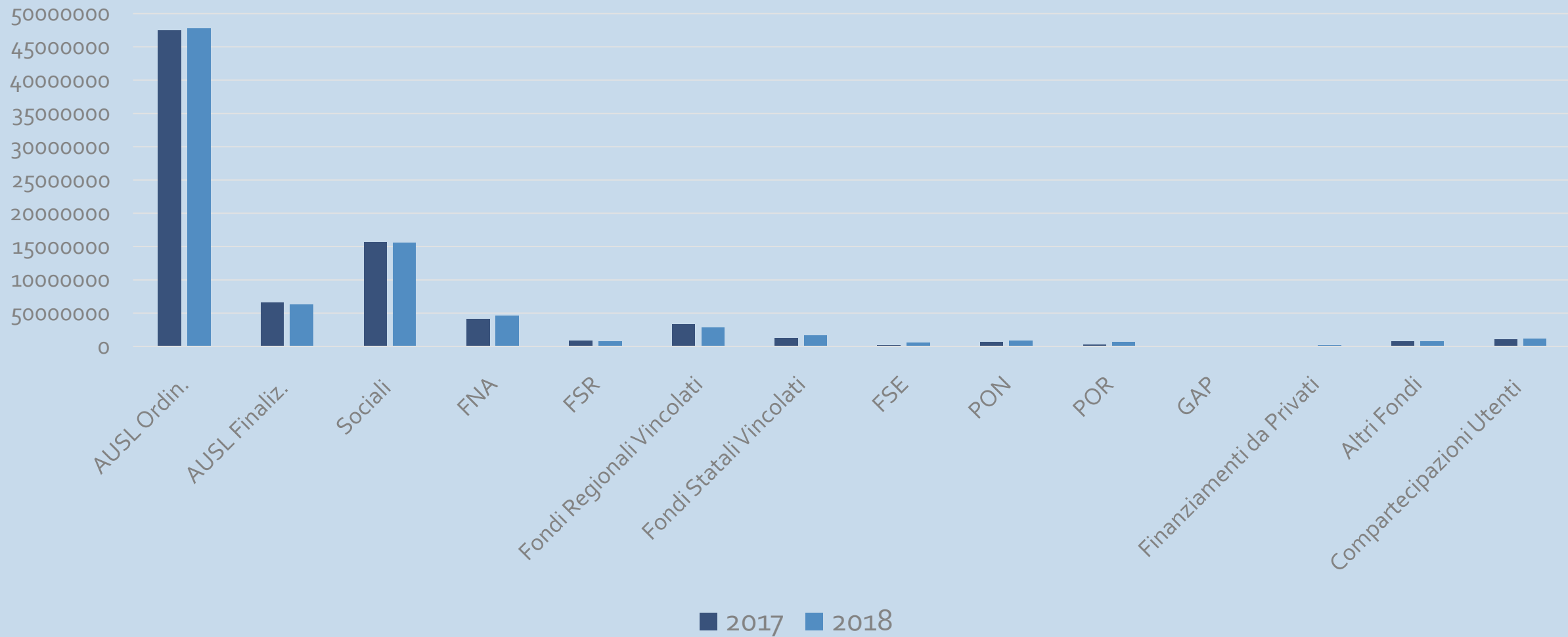
Le risorse economiche indicate dalla POA 2017-2018



Risorse economiche per area di programmazione



Fonti di finanziamento



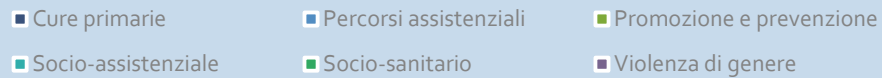
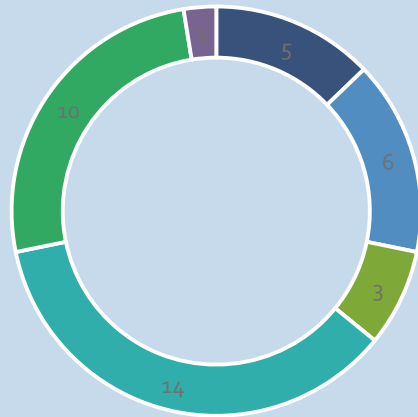
Regione Toscana



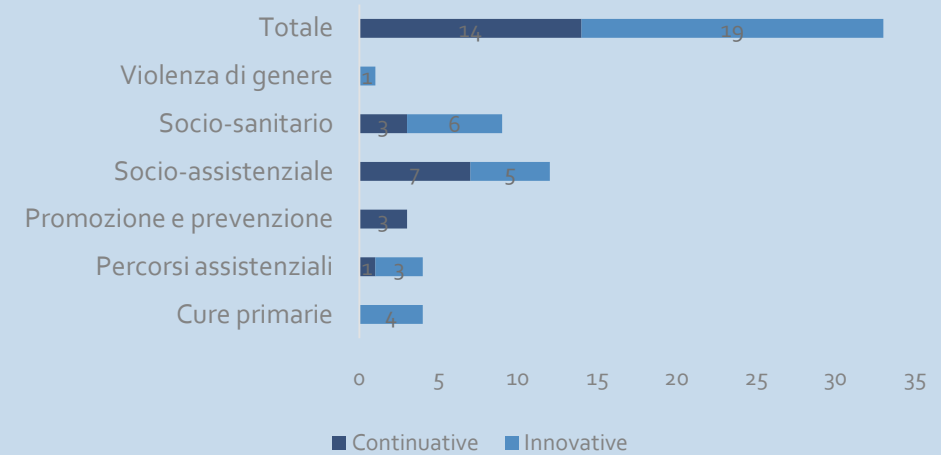
I report zionali (I)

- I profili di Salute e gli obiettivi di PIS
- La programmazione operativa annuale

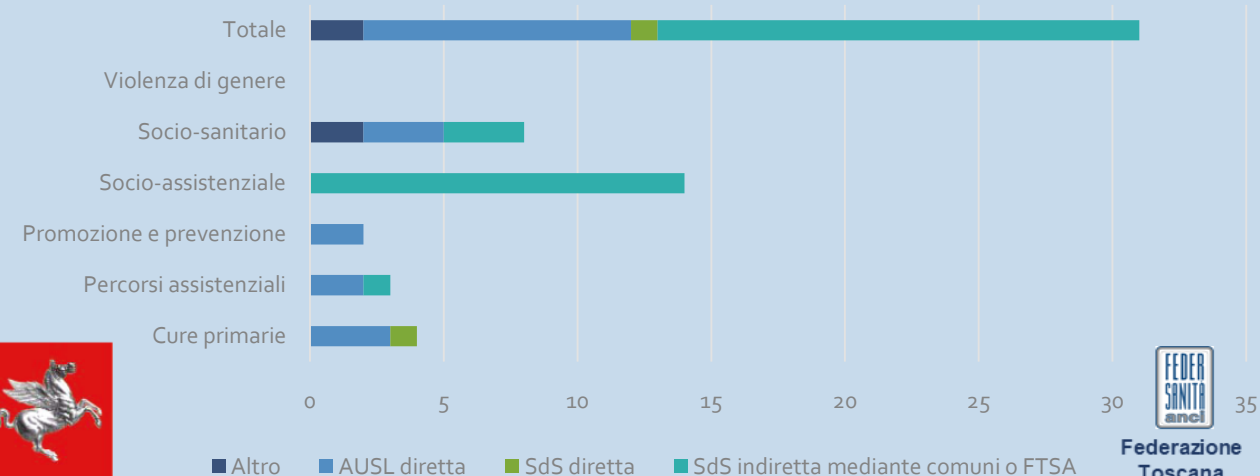
Numero schede progetto per area di programmazione



N. schede progetto per tipologia di attività

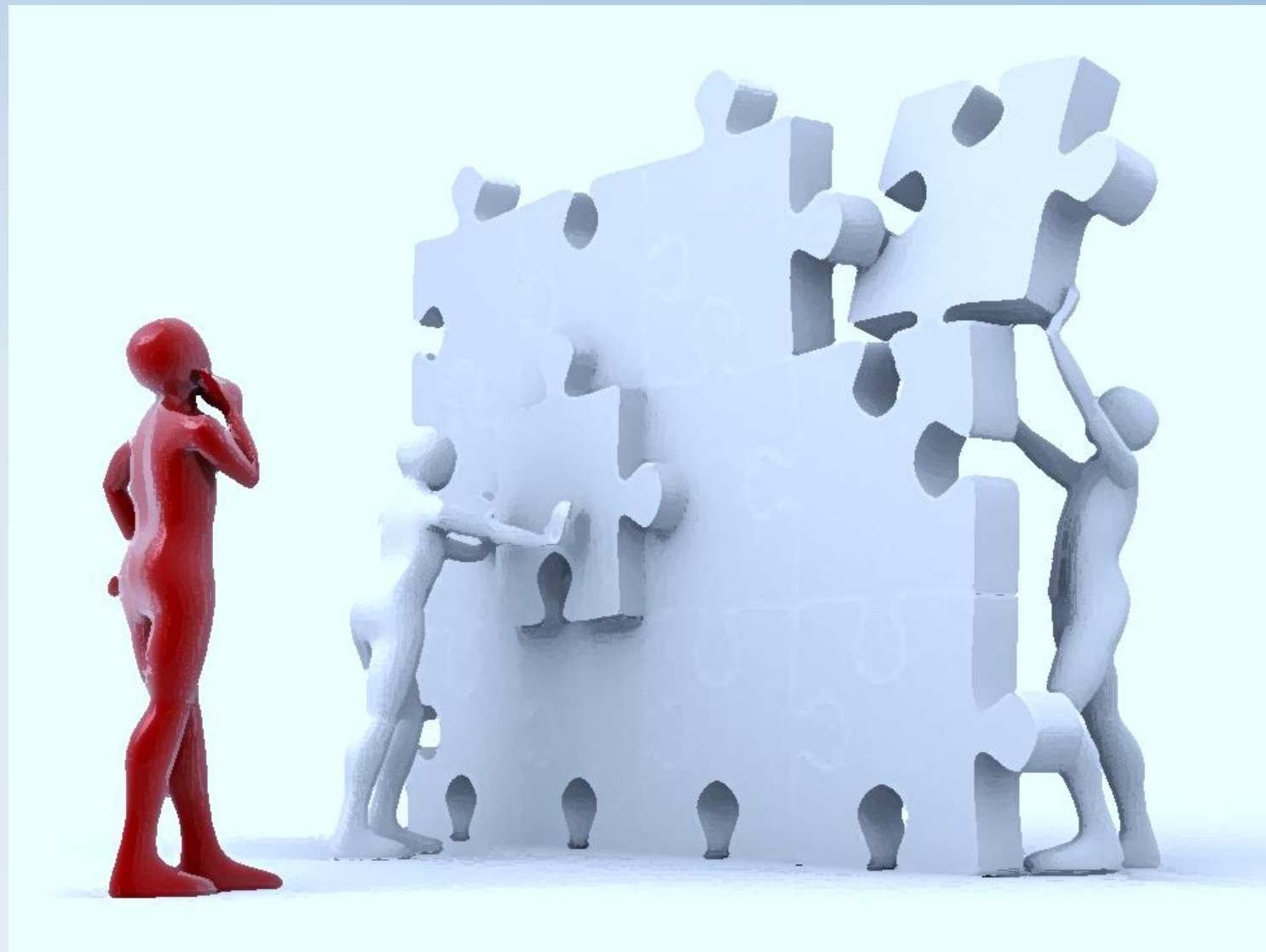


N. schede per area di programmazione e modalità di gestione



I report zionali (II)

- Una descrizione sintetica dell'assetto territoriale
 - ✓ Caratteristiche del territorio
 - ✓ Aspetti socio-demografici
 - ✓ Assetto organizzativo
- Alcuni appunti di lavoro



Alcuni elementi di rilievo

- ✓ Riuscita di un processo programmatorio complesso che ha coinvolto diverse competenze, responsabilità, livelli di governo e forme di interazione
 - ✓ Diffusa apertura nei confronti del riavvio del processo di programmazione
 - ✓ Positivi effetti di «processo» nati internamente agli ambiti zionali in fase di programmazione
-
- Farraginosità dei meccanismi tecnici della programmazione operativa (tempi, raccoglitore web)
 - Necessità di rendere coerente e conseguente la filiera locale della programmazione operativa: dalla definizione degli obiettivi fino alla allocazione delle risorse, comprendendo il ciclo ricorsivo di monitoraggio e valutazione



Una possibile raccomandazione

Infrastruttura

Costruzione graduale di una piccola infrastruttura dedicata alla programmazione basandosi sugli uffici di piano zonali così come previsti dalle normative regionali. Una infrastruttura ben individuata e calibrata, con competenze adeguate, capace sia di attivare il circuito zonale con i diversi partner locali sia di incrociarsi con il livello superiore della *governance* definita dalla conferenza aziendale e dagli strumenti di programmazione del PAL



Continuità

Dare continuità al ciclo di programmazione definendo bene funzioni, strumenti e tempi delle fasi maggiormente elaborative, ma poi generando appunto continuità attraverso il collegamento con le fasi di monitoraggio, valutazione e progettazione



Regione Toscana



Fiducia

Rendere efficace la programmazione non significa solo fare tecnicamente bene un programma operativo, occorre anche che l'atto di programmazione sia considerato un atto 'pesante', un atto che conta nelle organizzazioni e nella *governance*, un atto che sia 'efficace' nell'orientare le organizzazioni. Rendere questi atti di programmazione evoluti e rendere questi atti di programmazione efficaci, questa sarebbe la migliore immissione di fiducia possibile



Il Rapporto è scaricabile dal seguente link

www.ancitoscana.it/answer

